



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri



CReLDOC

Centro di Riferenza Nazionale
per la Qualità del Latte e dei Prodotti Derivati
degli Ovini e dei Caprini



REGIONE
LAZIO

23 giugno 2026

Benessere e valutazioni Classyfarm nell'allevamento ovicaprino

Dott.ssa Cristina Roncoroni

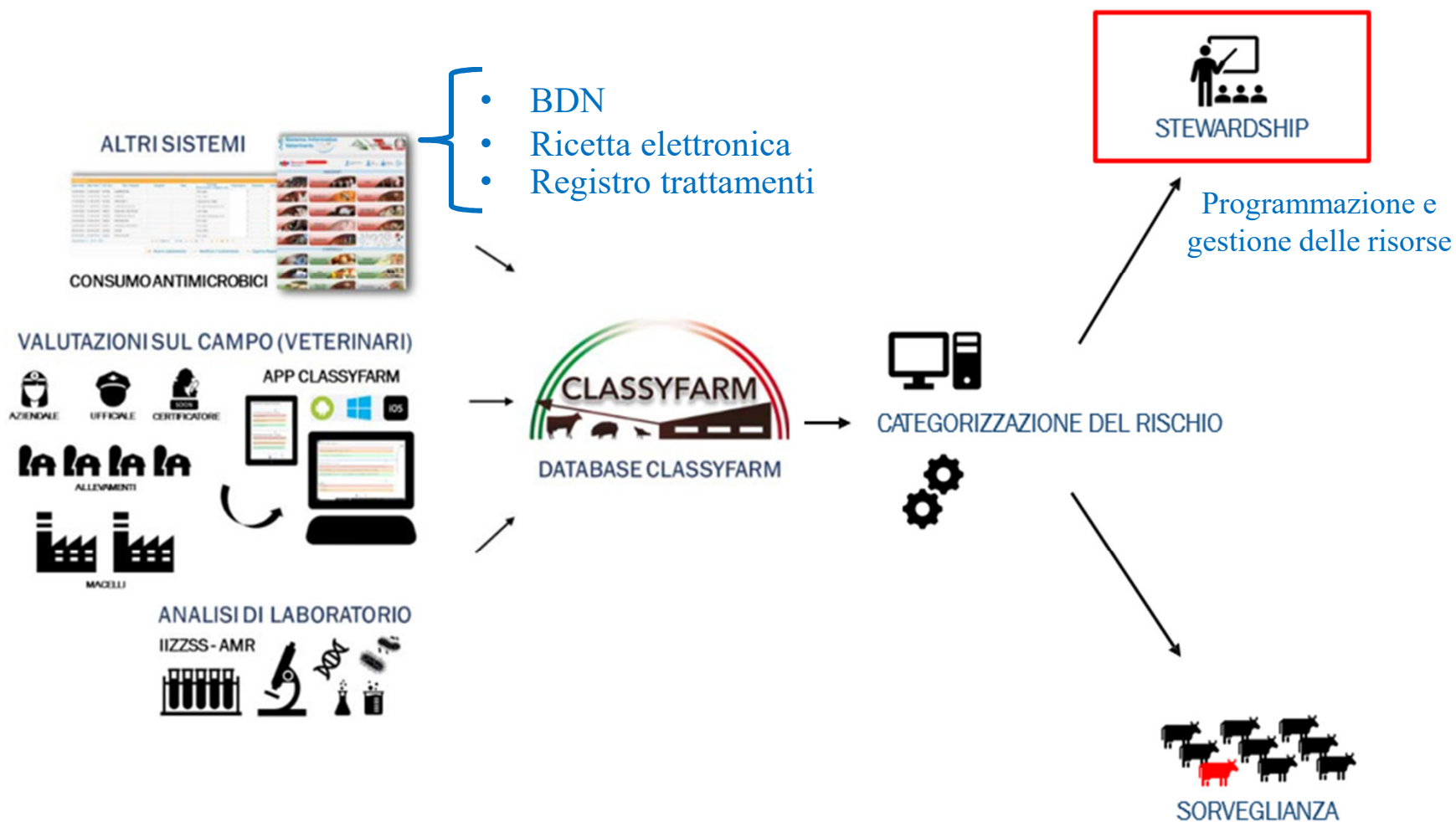
Dirigente Veterinario – UOS Produzione Zootecniche, IZSLT

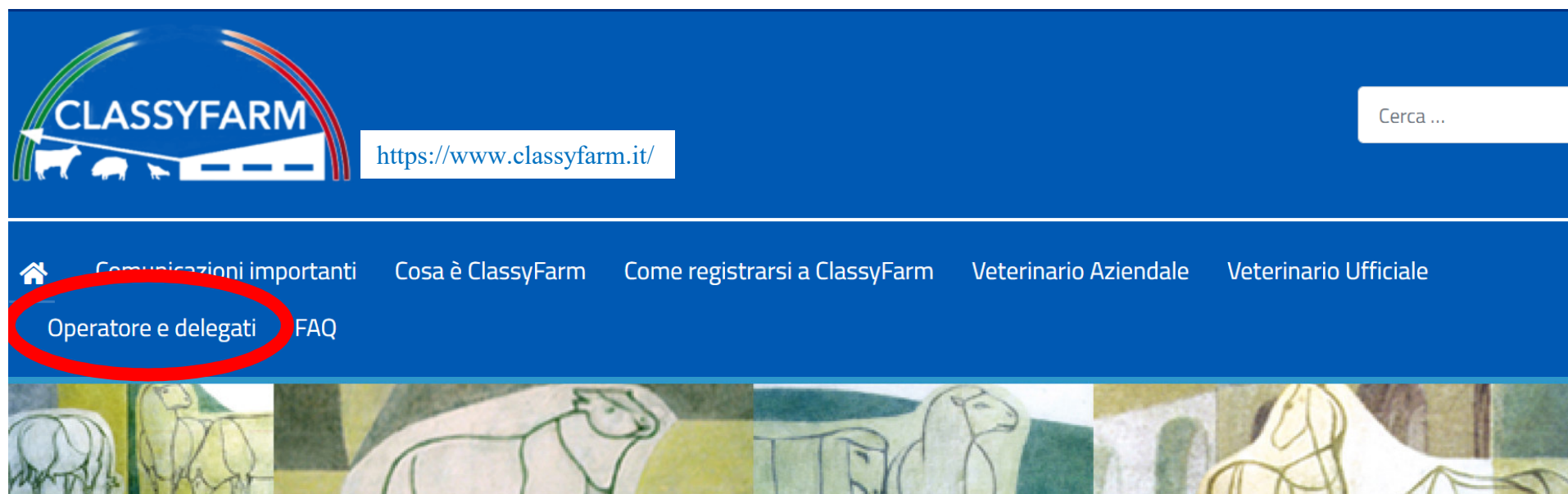
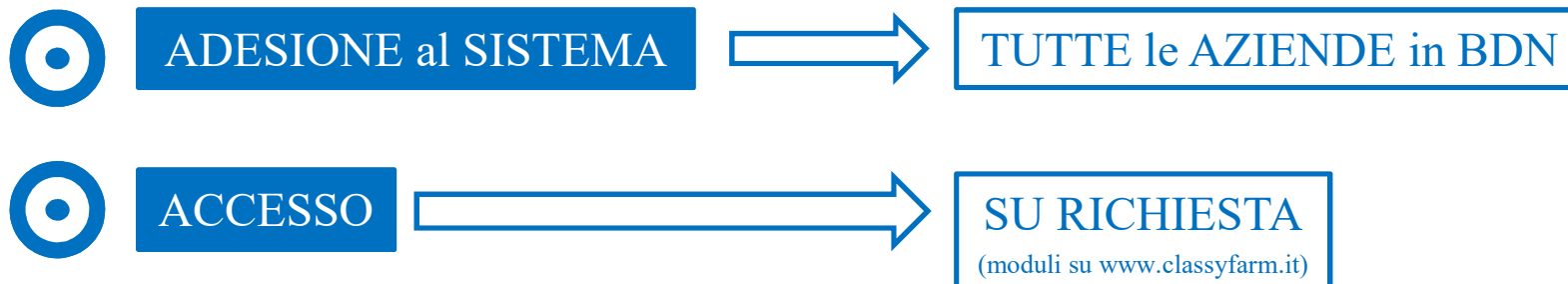
Le immagini della presentazione sono state generate tramite AI
(M365 Copilot, 2026 e Gemini, 2026)



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

CLASSYFARM







Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

CLASSYFARM



<https://www.classyfarm.it/>

C. RONCORONI_VET

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE



Vetinfo

Logout

CLASSYFARM

SISTEMA PER LA CATEGORIZZAZIONE DEL RISCHIO DEGLI ALLEVAMENTI IN AMBITO
SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA.

VAI AL SITO



Dashboard

Accesso all'area di Business Intelligence per
la reportistica relativa al sistema
ClassyFarm.



Trasmissione Checklist

Accesso al modulo di trasmissione delle
CheckList.



Log Attività

Visualizzazione di tutte le attività tracciate
dal sistema

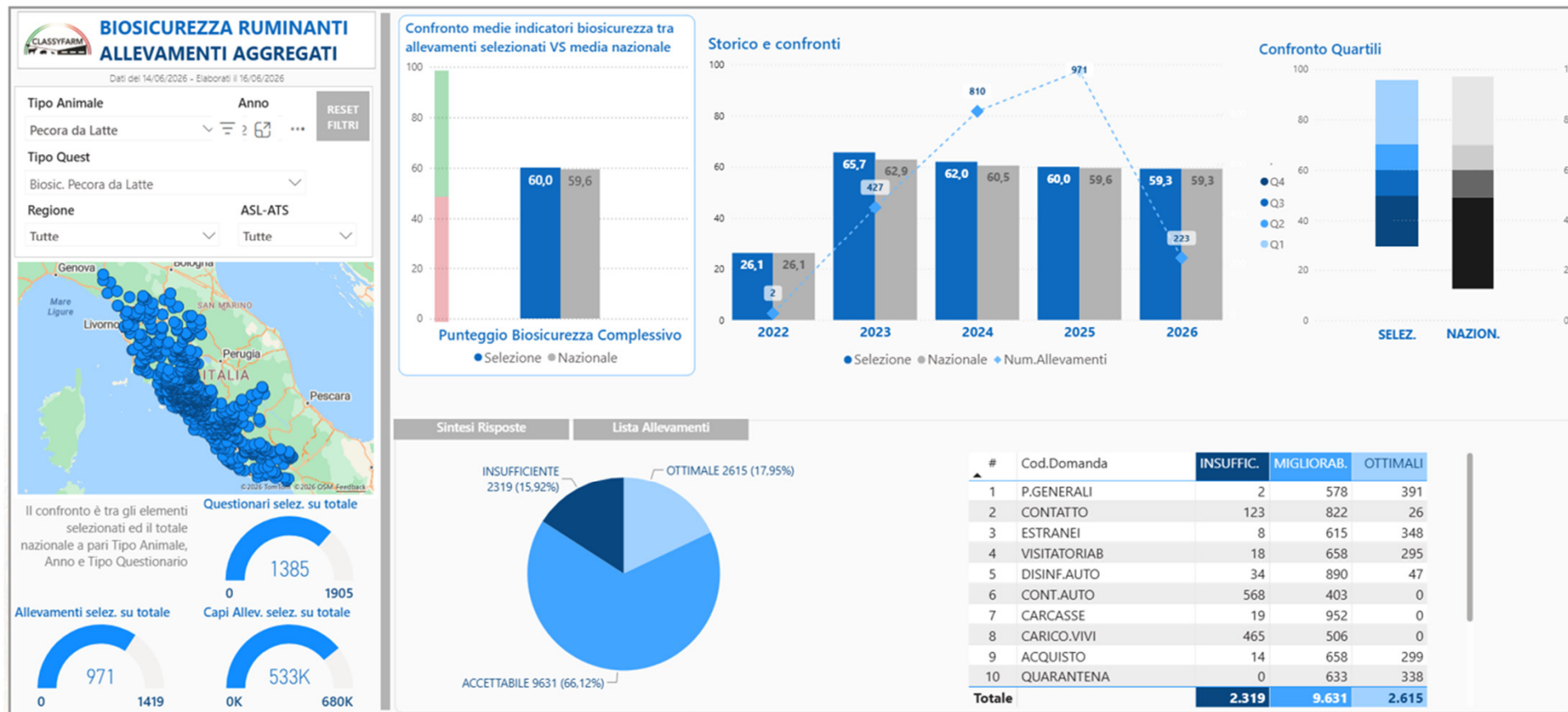




Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

CLASSIFYFARM

BIOSICUREZZA PECORA da LATTE 2025





Elemento di verifica

13 Controllo e prevenzione delle infezioni mammarie (per le sole specie produttrici di latte)

L'allevatore deve essere in possesso di un esito analitico microbiologico recente (ultimi 12 mesi) relativo al latte di massa o di singolo animale, tale da indicare il rischio di mastite

Assenza di analisi	
Presenza di sole analisi di massa per il monitoraggio delle mastiti contagiose / allevamento da ingrasso	
Presenza di analisi su capi problema e conseguenti piani di eradicazione o controllo	

PRINCIPALE PROBLEMA SANTARIO degli ALLEVAMENTI da LATTE:



conseguenze sul **benessere** degli animali



ingenti **perdite economiche** dirette (mancata produzione di latte e spese terapeutiche connesse) ed indirette (deprezzamento del latte)

È importante costante monitoraggio batteriologico del latte, al fine di scoprire precocemente nuove infezioni e intraprendere in tempi rapidi le relative misure di controllo:

- analisi del latte di massa, da eseguire almeno ogni 6 mesi, e l'analisi del secreto mammario, prelevato dalle emi-mammelle mastitiche
- al laboratorio per la **diagnosi batteriologica e l'antibiogramma**

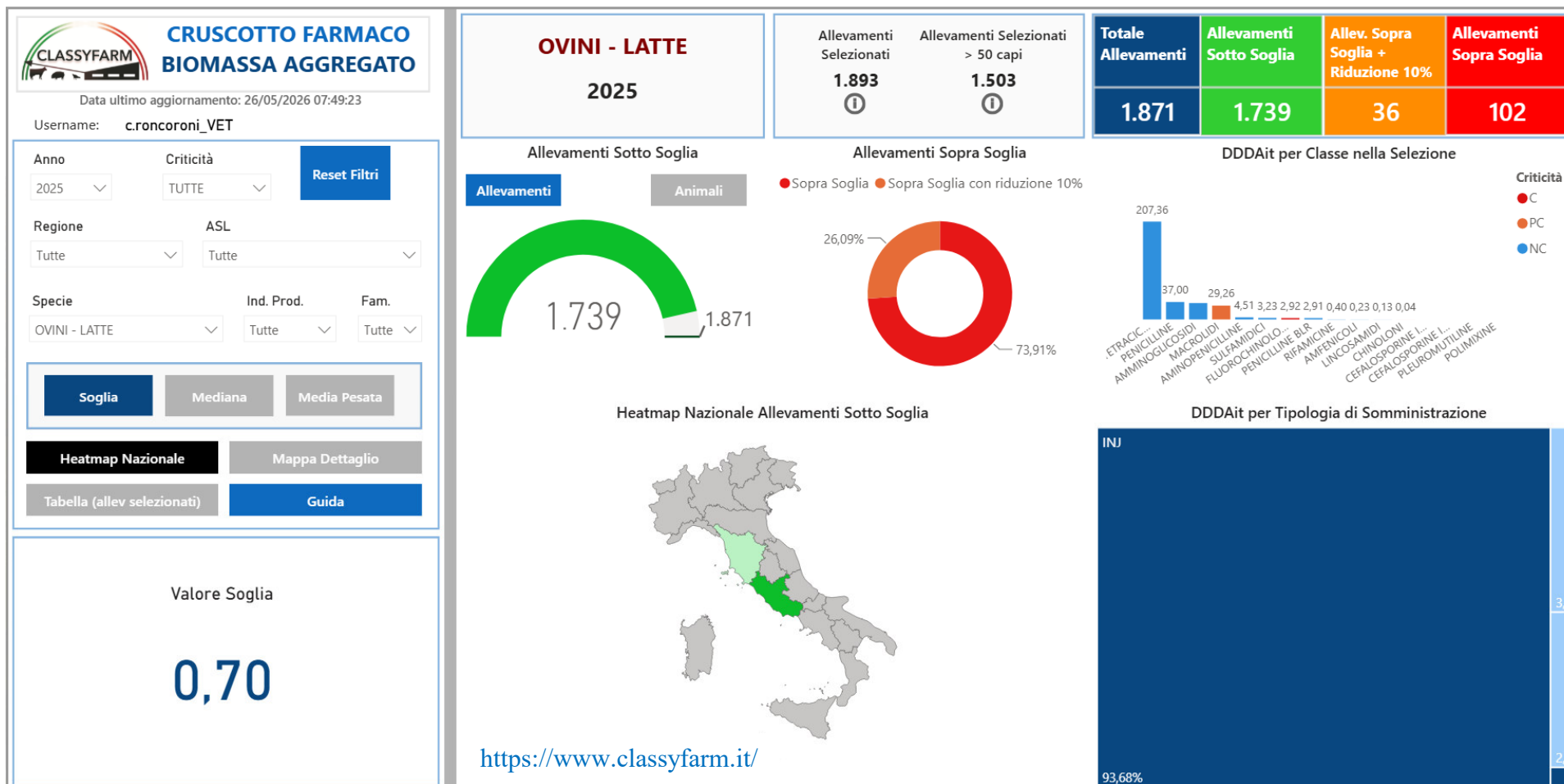




Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

CLASSYFARM

FARMACO BIOMASSA AGGREGATO 2025





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

CLASSYFARM

FARMACO BIOMASSA SINGOLO



Data ultimo aggiornamento: 26/05/2026 07:49:23

Username: c.roncoroni_VET

Specie

OVINI - LATTE

Anno

2025

Allevamento

Reset filtri

Guida

Soglia

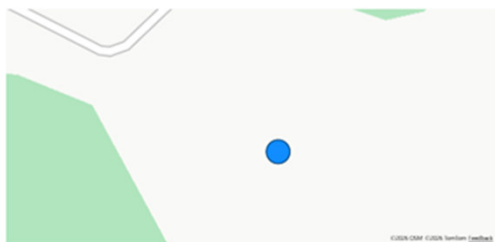
Mediana

Media Pesata

001AR001 - 0124 - 02074350485

Rag. Sociale: COOPERATIVA AGRICOLA MONTEMERCOLE

Provincia: AR ASL/ATS: L203



OVINI - LATTE

Anno selez.

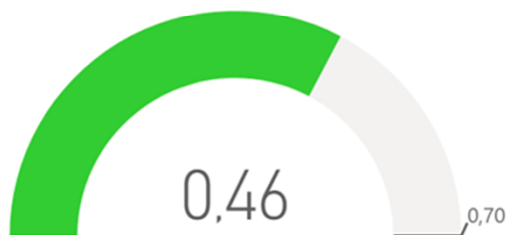
2025

Il presente cruscotto non valuta né determina la conformità
dell'allevamento ai requisiti di eleggibilità.

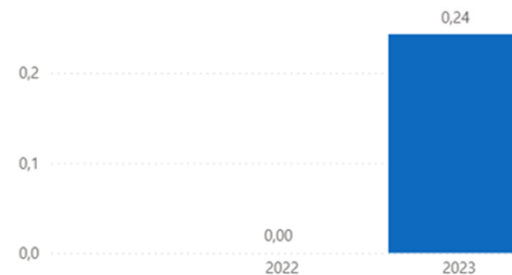
I valori mostrati nello storico DDDA si riferiscono agli anni 2022, 2023
(calcolate a Febbraio 2024), 2024 (calcolata a Febbraio 2025) e 2025
(calcolata a Novembre 2025).

Non sono presenti segnalazioni per l'allevamento nell'anno selezionato

Selezione vs Soglia



Storico DDDA



Sotto Soglia





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

CLASSYFARM

FARMACO BIOMASSA AGGREGATO

Decreto interministeriale
Prot. N.0353015 del 02 agosto 2024



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

e

Il Ministro della salute

Adeguamento delle percentuali di riduzione e/o della baseline dall'eco-schema 1 "Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale" ai sensi dell'articolo 17, comma 2 sexies, del decreto ministeriale 23 dicembre 2022.

MEDIANA REGIONALE



VALORE SOGLIA / DDD





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

CLASSYFARM

FARMACO BIOMASSA AGGREGATO

Decreto interministeriale
Prot. N.0277739 del 10 giugno 2026



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

e

Il Ministro della salute

Modifica dell'allegato XI del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022

Nuovi valori soglia/DDD per: LVV, Bovino Carne (altro) e Suini Svezamento





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

CLASSYFARM

FARMACO BIOMASSA AGGREGATO

VALORE SOGLIA / DDD

DDD (Defined Daily Dose):

Giorni standard di trattamento a cui
ciascun animale allevato
(giorni/animale), in una data azienda, è
stato potenzialmente esposto

Specie	Orientamento produttivo	Soglia
Bovina	Latte	3
Bovina	Linea Vacca Vitello	NEW 3
Bovina	Carne Rossa	5
Bovina	Misto	3
Bovina	Carne (Altro)	NEW 3
Bovina	Carne Bianca	44
Suina	Ingrasso	9
Suina	Ciclo Aperto	20
Suina	Ciclo Chiuso	12
Suina	Svezamento	NEW 70
Ovina	Latte	0,7
Ovina	Misto	0,4
Ovina	Carne	0,1
Bufalina	Latte	0,7
Bufalina	Misto	0,7
Bufalina	Carne	0,1
Caprina	Misto	0,1
Caprina	Latte	1
Caprina	Carne	0,1





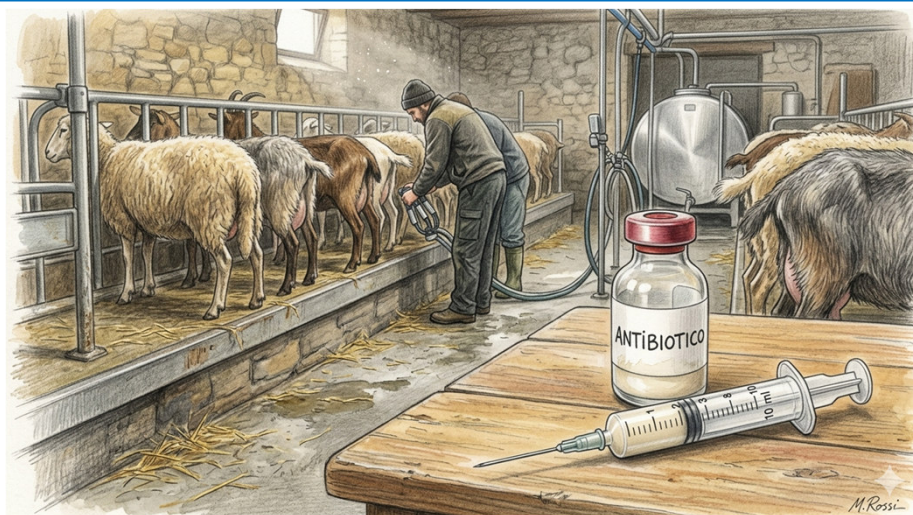
Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

CLASSYFARM

FARMACO BIOMASSA AGGREGATO

PRODOTTI ad USO INTRAMAMMARIO

I farmaci ad uso intramammario ed intrauterino sono medicinali la cui dose è espressa come unità da somministrare al singolo soggetto indipendentemente dalla sua massa corporea





PRODOTTI ad USO INTRAMAMMARIO



Intramammari (lattazione)

La **DDDAit** rappresenta il **numero medio di tubi-siringa** somministrati per **singolo quarto mammario** nell'arco di **24 ore**. **Tutti i dosaggi sono calcolati considerando due mungiture al giorno**.

Esempio: medicinale che richiede l'uso di 3 tubi-siringa nell'arco di 3 mungiture successive; DDDAit = 1,5



Intramammari (asciutta)

Vista la lunga durata dell'azione terapeutica di questi farmaci, non è stato possibile calcolare una **DDDAit** corretta, pertanto, si è adottato il valore convenzionale **pari a 1** come già riportato in letteratura. Per ulteriori chiarimenti si rimanda al secondo esempio del successivo capitolo sul **Calcolo dei “giorni/animale”**.





FARMACO BIOMASSA AGGREGATO

PRODOTTI ad USO INTRAMAMMARIO

ESEMPI



Esempio: registrando su un gruppo di **100 vacche** la somministrazione di **15** confezioni da **20** tubi-siringa di “Medicinale Y” per la terapia in **lattazione**, il cui RCP indica una dose di 3 tubi-siringa nell’arco di 3 mungiture successive, ciascuna vacca sarà **potenzialmente esposta** ai seguenti giorni di trattamento:

$$\frac{300 \text{ tubisiringa}}{1.5 \text{ DDDAit} \times 100 \text{ animali}} = 2 \text{ giorni/animale}$$



Esempio: registrando su un gruppo di **10 vacche** la somministrazione di **una** confezione da **40** tubi-siringa di “Medicinale Z” per la terapia in **asciutta**, ciascuna vacca sarà **potenzialmente esposta** ai seguenti giorni di trattamento:

$$\frac{40 \text{ tubisiringa}}{1 \text{ DDDAit} \times 10 \text{ animali}} = 4 \text{ giorni/animale}$$





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

CLASSYFARM

BENESSERE



C. RONCORONI_VET
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE

Selezionare una Specie	Selezionare un'Area	Selezionare un Cruscotto
☐  Acquacoltura	☐  Amministrazione	Biosicurezza Ufficiale Suino - analisi domande
☐  Altre specie	☒  Benessere	Prevenzione TC LP - Analisi Domande
☐  Avicoli	☐  Biosicurezza	Farmaco Categoria singolo allevamento
☐  Bovini	☐  Antimicrobico-suscettibilità	Farmaco Categoria aggregato
☐  Bufalini	☐  Farmaco	Benessere Ruminanti aggregato
☐  Equidi	☐  Programmazione dei Piani Nazionali di controllo ufficiale	Biosicurezza Ufficiale Suino
☐  Lagomorfi	☐  Macello	Biosicurezza Ruminanti
☐  Ovini e Caprini	☐  Certificazione	Biosicurezza Avicolo
☐  Suini	☐  Stewardship - Fascicolo aziendale	Biocheck Suino
	☐  Alimentazione	Benessere Suino
	☐  Epidemiosorveglianza e patogeni	



BENESSERE RUMINANTI - SINGOLO ALLEVAMENTO

I filtri a tendina consentono di selezionare l'*Allevamento*, tramite il codice BDN, e il *questionario*, in base all'anno di compilazione o al codice questionario (*Anno/Quest.*)

I punteggi delle macroaree *Management, Strutture, ABM, Grandi Rischi e Punteggio Benessere Complessivo dell'allevamento (blu) a paragone con il dato Nazionale (grigio)*

Cliccando su una delle icone, è possibile confrontare i risultati del proprio allevamento (in blu) con il riferimento (in grigio) *Nazionale, Regionale o dell'ASL/ATS*

Informazioni riassuntive sull'*Allevamento, Codice Questionario, Data Questionario, Veterinario, Indicatore* (Punteggio Benessere Complessivo) e *Posizionamento nei Quartili*

Per ottenere il report cliccare su *Report*

In *Dati Anagrafici* sono riportate le principali informazioni e la localizzazione dell'allevamento selezionato

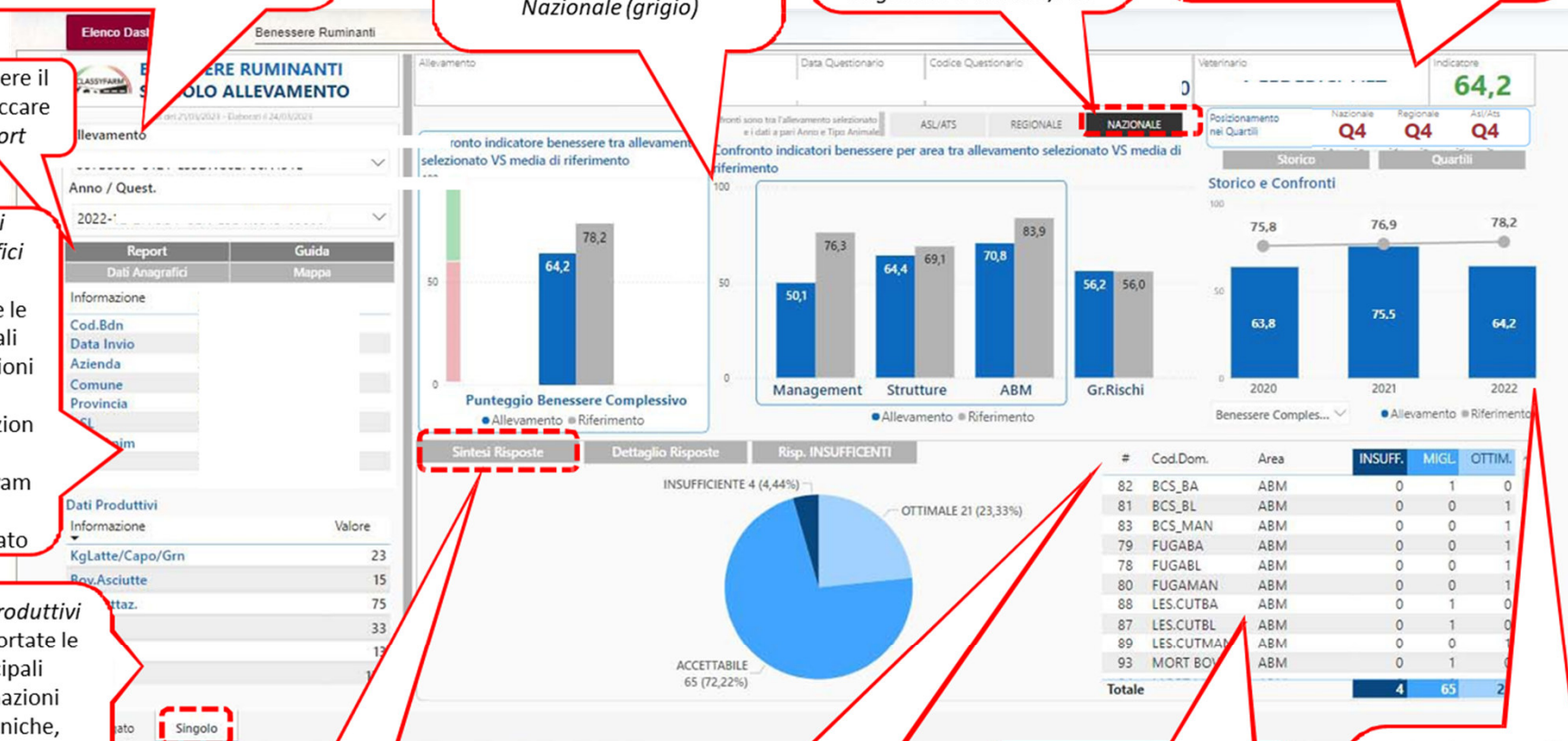
In *Dati Produttivi* sono riportate le principali informazioni zootecniche, come la consistenza animale e la produzione

Cliccando su *Sintesi Risposte* comprare il grafico relativo alla distribuzione delle risposte al questionario

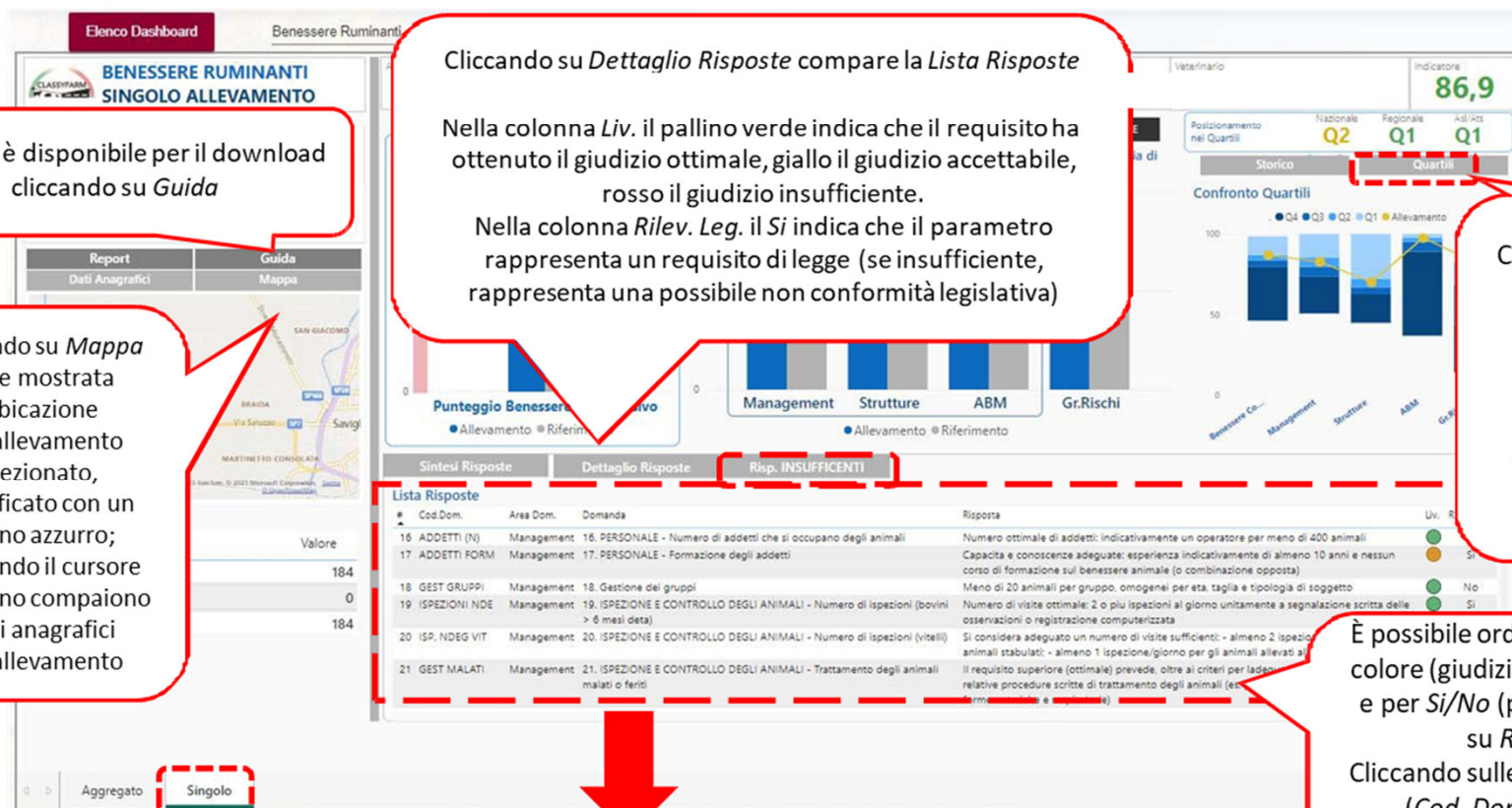
Per ogni domanda è riportata la risposta ricevuta; cliccando su *INSUFF.*, *ACCETT.* o *OTTIM.* è possibile verificare quali domande hanno ottenuto quella valutazione (indicate con 1)

Cliccando il menù a tendina è possibile selezionare l'area di interesse (*Benessere complessivo, Manag., ABM, Gr.Risc.*)

Confronto tra il *Punteggio Benessere Complessivo* storico dell'allevamento (in blu) e il *Punteggio Benessere Complessivo Nazionale* (in grigio)



BENESSERE RUMINANTI - SINGOLO ALLEVAMENTO



Sintesi Risposte

Dettaglio Risposte

Ris. INSUFFICIENTI

Risposte Insufficienti

#	Cod.Dom.	Area Dom.	Domanda	Risposta	Liv.	Rilevanza Leg.
39	SPAZIO PARTO	Management	39. Gestione dello spazio adibito al pre-parto/parto e dei tempi di spostamento delle bovine	Assenza di box pre-parto/parto oppure spostamento in tempi errati		No
71	INFERMERIA	Strutture	71. EDIFICI E LOCALI DI STABILIZZAZIONE - Infermeria (tutti i gruppi)	Si considera non adeguato: Assenza di qualsiasi locale / posta specifico ed identificato nel quale, in caso di necessita, possano essere isolati animali feriti o malati		Si
95	MORT VIT	ABM	95. Mortalita' annuale dei vitelli	Piu' del 10%		No
97	PROV. ACQUA	Gr/Rischi	97. Provenienza dell'acqua di abbeverata	Provenienza solo da una fonte (pozzo o acquedotto) senza cisterna		No



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

CLASSYFARM

CL PECORE e CAPRE da LATTE

Elemento di verifica	29	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Igiene dei locali e delle attrezzature per la mungitura	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8
<i>"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati."</i>			
Valutare l'igiene generale dei locali e delle attrezzature per la mungitura (comprese sala di mungitura, sala di attesa e mangiatoie), senza confondere questo aspetto con il loro livello tecnologico			

Si considera non adeguato: presenza di residui fecali o altro sui gruppi di mungitura, sui pavimenti, sui muri e sulle mangiatoie, o presenza di materiali difficilmente lavabili e disinfettabili	
Si considera adeguato: pulizia adeguata dei gruppi di mungitura e delle mangiatoie ma presenza di residui fecali o altro su pavimenti e muri	
Si considera ottimale: assenza di residui fecali e buona igiene generale	

Elemento di verifica	27	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Igiene dei locali e delle attrezzature per la mungitura	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8
<i>"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati."</i>			
Valutare l'igiene generale dei locali e delle attrezzature per la mungitura (comprese sala di mungitura, sala di attesa e mangiatoie), senza confondere questo aspetto con il loro livello tecnologico			

Si considera non adeguato: presenza di residui fecali o altro sui gruppi di mungitura, sui pavimenti, sui muri e sulle mangiatoie, o presenza di materiali difficilmente lavabili e disinfettabili	
Si considera adeguato: pulizia adeguata dei gruppi di mungitura e delle mangiatoie ma presenza di residui fecali o altro su pavimenti e muri	
Si considera ottimale: assenza di residui fecali e buona igiene generale	





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

CLASSYFARM

CL PECORE e CAPRE da LATTE

Elemento di verifica

30 Gestione delle operazioni di mungitura e igiene della mammella

Assenza di igiene della mammella o mancato utilizzo di pre/post dipping	
Pulizia della mammella e utilizzo di pre/post dipping in modo non continuativo (es. utilizzo solo in caso di problemi di mastite)	
Adeguate pulizia della mammella ed utilizzo routinario di pre/post dipping con spray o con bicchierini puliti	

Elemento di verifica

28 Gestione delle operazioni di mungitura e igiene della mammella

Assenza di igiene della mammella o mancato utilizzo di pre/post dipping	
Pulizia della mammella e utilizzo di pre/post dipping in modo non continuativo (es. utilizzo solo in caso di problemi di mastite)	
Adeguate pulizia della mammella ed utilizzo routinario di pre/post dipping con spray o con bicchierini puliti	





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

CLASSYFARM

CL PECORE e CAPRE da LATTE

Elemento di verifica

42 Manutenzione dell'impianto di mungitura
Le operazioni di mungitura devono essere svolte con impianti di mungitura efficienti e controllati

Inadeguata per mancata conoscenza dei parametri di base (livello di vuoto – frequenza cambio guaine) e assenza di una manutenzione programmata da parte di tecnici specializzati	
Verifiche periodiche approssimative, manutenzione specialistica solo in caso di guasti e assenza di una documentazione che attesti un'attenta manutenzione periodica	
Manutenzione programmata, ricambio periodico delle parti soggette ad usura e presenza di una registrazione scritta delle operazioni/mungitura a mano	

Elemento di verifica

41 Manutenzione dell'impianto di mungitura
Le operazioni di mungitura devono essere svolte con impianti di mungitura efficienti e controllati

Inadeguata per mancata conoscenza dei parametri di base (livello di vuoto - frequenza cambio guaine) e assenza di una manutenzione programmata da parte di tecnici specializzati	
Verifiche periodiche approssimative, manutenzione specialistica solo in caso di guasti e assenza di una documentazione che attesti un'attenta manutenzione periodica	
Manutenzione programmata, ricambio periodico delle parti soggette ad usura e presenza di una registrazione scritta delle operazioni/mungitura a mano	





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri



PARAMETRI OPERATIVI IMPIANTO MUNGITURA



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*



LIVELLO di VUOTO

Impianti a linea bassa: 38-42 kPa

Impianti a linea media: 42-44 kPa

Impianti a linea alta: 42-46 kPa

36-40 kPa



FREQUENZA di PULSAZIONE

(N° di cicli di pulsazione/min)

120

150

180

*

80-90



60:40

50:50

60:40



RAPPORTO di PULSAZIONE

(durata della fase di mungitura rispetto
a un intero ciclo di pulsazione)

* Mungitori esperti, attenti alla manutenzione dell'impianto e all'igiene
(vuoto di lavoro 40-42 kPa)

Fonte:
Dott. Carlo Boselli





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

CLASSYFARM

CL PECORE e CAPRE da LATTE

Elemento di verifica

52 Sanità della mammella

Verificare/calcolare il valore di "media geometrica mobile" della conta delle cellule somatiche del latte di massa, sulla base dei controlli eseguiti negli ultimi 3 mesi. In assenza di analisi routinarie (almeno una volta al mese) sul latte di massa, il parametro si considera insufficiente

Media geometrica cellule somatiche maggiore di 1.500.000 cell/ml e/o assenza di dati negli ultimi 3 mesi	
Media geometrica cellule somatiche tra 750.000 e 1.500.000 cell/ml	
Media geometrica cellule somatiche minore di 750.000 cell/ml	

Elemento di verifica

53 Asimmetria della mammella (capre adulte)

La mammella si considera asimmetrica quando un quarto è più lungo del 25% rispetto all'altro, capezzoli esclusi

Più del 10% di animali con asimmetria della mammella	
Tra il 5% e il 10% di animali con asimmetria della mammella	
Meno del 5% di animali con asimmetria della mammella	

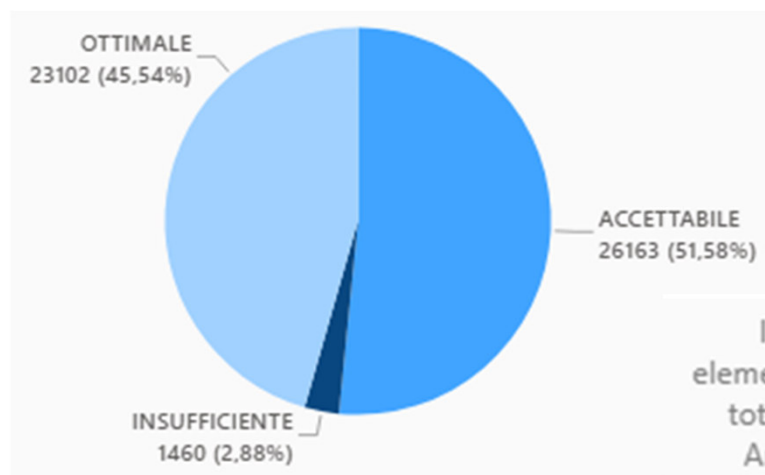




Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri



VALUTAZIONI OC LATTE LAZIO e TOSCANA 2025



Il confronto è tra gli
elementi selezionati ed il
totale nazionale a pari
Anno e Tipo Animale

Questionari selez. su totale



Allevamenti selez. su totale



Capi Allev. selez. su totale

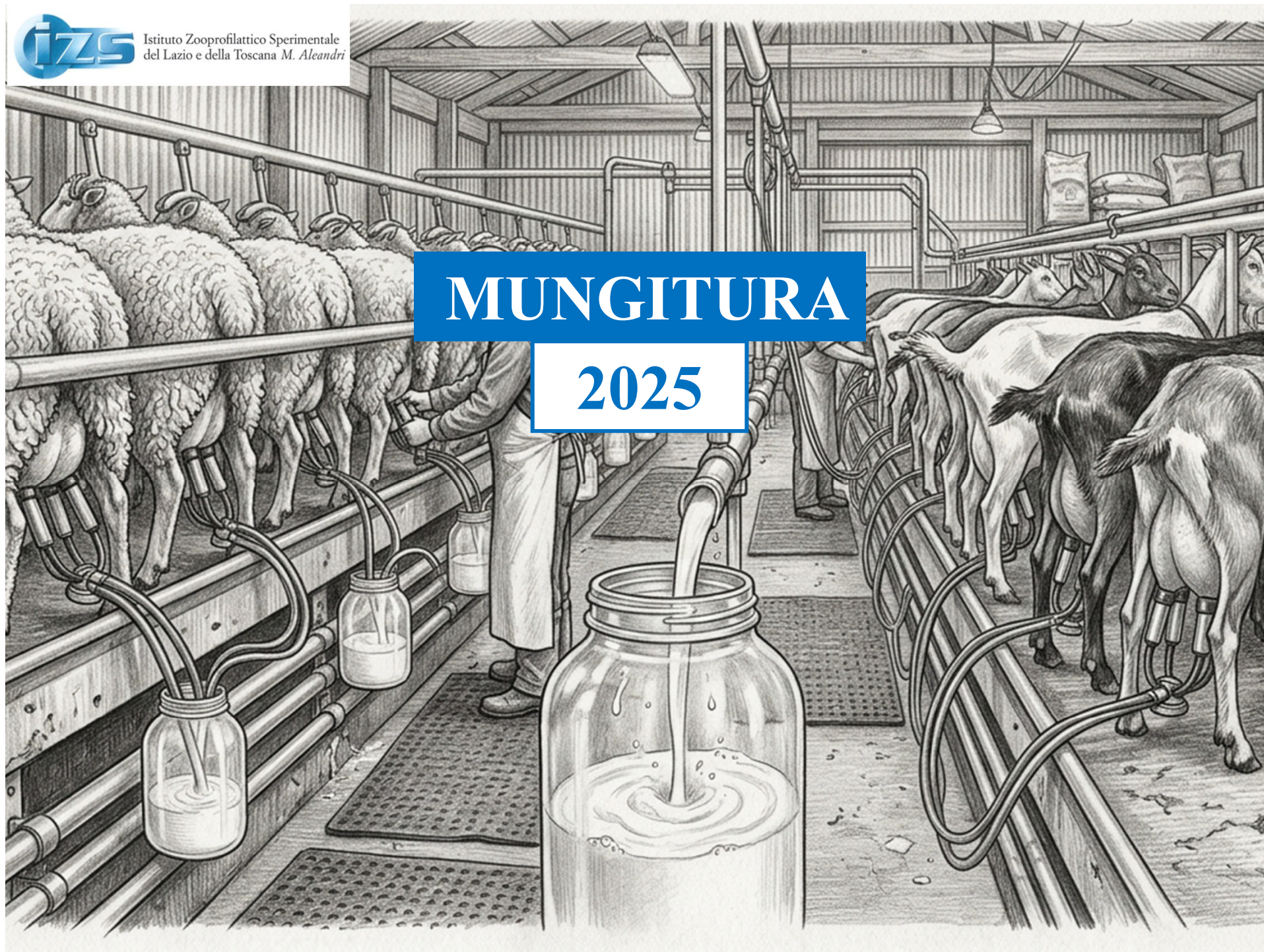




Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

MUNGITURA

2025





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri



PUNTI di FORZA



Dom.	Area	OTTIM.
LES.CUT	ABM	966
ISOLAMENTO	ABM	954
ZOPPIE	ABM	947
MORT VIT	ABM	921
BCS_BL	ABM	912
GEST AGN	Management	911
PULIZIA.ANIM	ABM	885
STABULAZ	Strutture	868
GAS NOCIVI	Strutture	845
MORT PEC/ARI	ABM	819
DECUBITOBL	Management	762
ABB. PEC	Management	753
POSTI.MANG	Strutture	733
IG.LOC.MUNG	Management	682





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*



PUNTI di CRITICI



Dom.	Area	INSUFF.
ALLARM INC.	Gr.Rischi	728
SAN.MAM	ABM	224
FUGABL	ABM	177
IG.MAM	Management	123
ALLARM INC.	Gr.Rischi	73
PROV. ACQUA	Gr.Rischi	62
MORT PEC/ARI	ABM	36
BIOSIC.	Management	8
GEST GRUPPI	Management	4
MORTAD	ABM	3
PROV. ACQUA	Gr.Rischi	3
VENT. ALLARM	Gr.Rischi	3
IG.MAM	Management	2
BIOSIC.	Management	2
RIPARI EST.	Strutture	2
ABBEVERPECORE	Strutture	2





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

CLASSYFARM

CL PECORE e CAPRE da LATTE

Elemento di verifica

30 Gestione delle operazioni di mungitura e igiene della mammella

Assenza di igiene della mammella o mancato utilizzo di pre/post dipping	
Pulizia della mammella e utilizzo di pre/post dipping in modo non continuativo (es. utilizzo solo in caso di problemi di mastite)	
Adeguate pulizia della mammella ed utilizzo routinario di pre/post dipping con spray o con bicchierini puliti	

Elemento di verifica

28 Gestione delle operazioni di mungitura e igiene della mammella

Assenza di igiene della mammella o mancato utilizzo di pre/post dipping	
Pulizia della mammella e utilizzo di pre/post dipping in modo non continuativo (es. utilizzo solo in caso di problemi di mastite)	
Adeguate pulizia della mammella ed utilizzo routinario di pre/post dipping con spray o con bicchierini puliti	





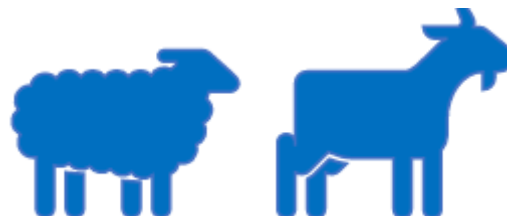
Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

PSR CSR INTERVENTO BENESSERE ANIMALE



REGIONE LAZIO

è previsto uno stanziamento per
l'annualità 2025 pari a € 22.000.000,00

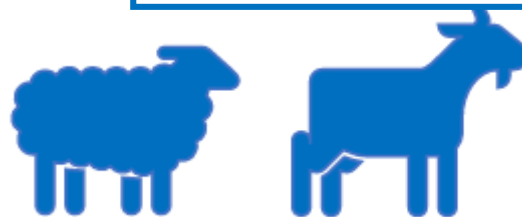


150€/UBA



REGIONE TOSCANA

la dotazione finanziaria prevista per l'attuazione
del bando della misura 14 "Benessere degli
animali" annualità 2025 è pari a € 8.892.617,77



240€/UBA





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

TOTALE VALUTAZIONI OC LATTE

PUNTEGGIO MEDIO COMPLESSIVO BENESSERE



552

82,3



446

82,6



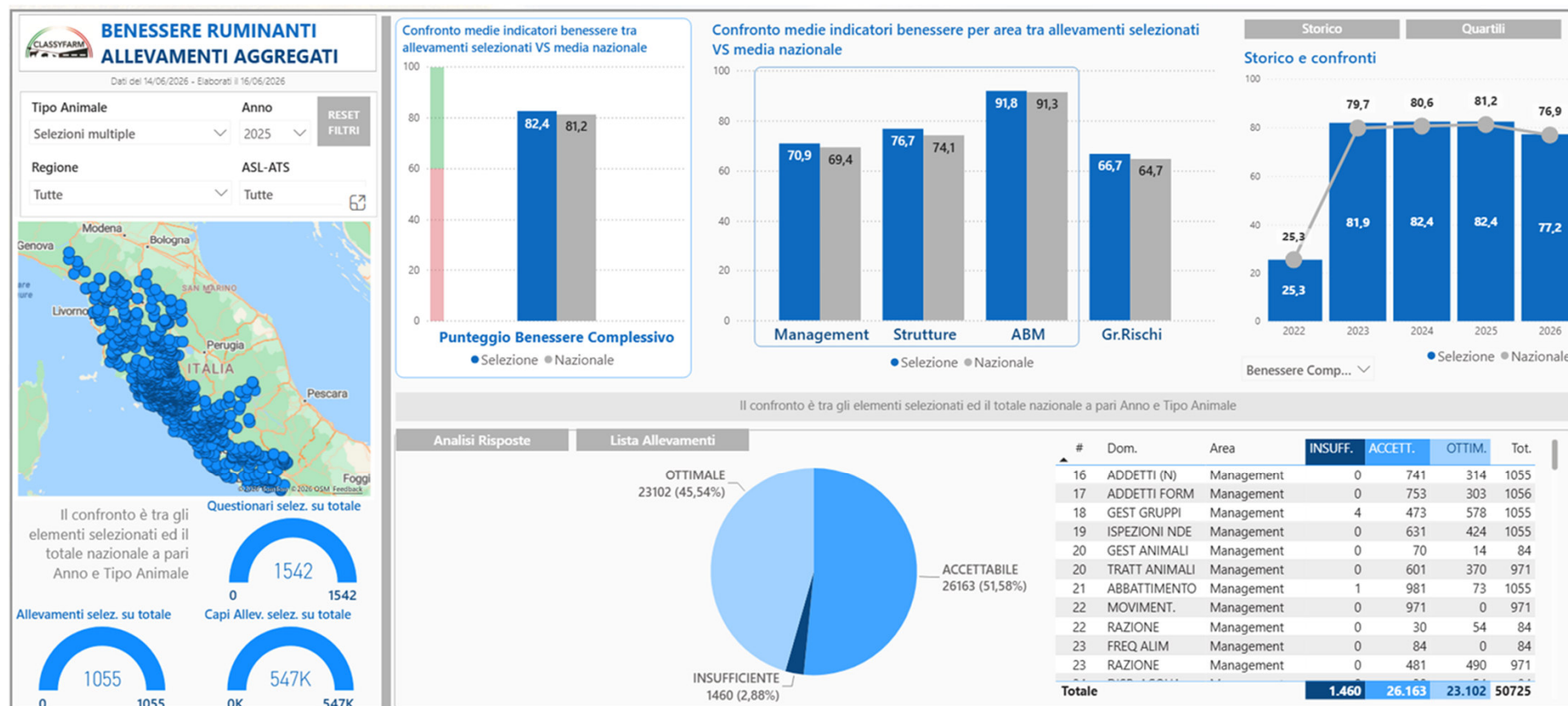
NON vi sono INSUFFICIENZE in ITEM con
RIFERIMENTI LEGISLATIVI





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

CONCLUSIONI



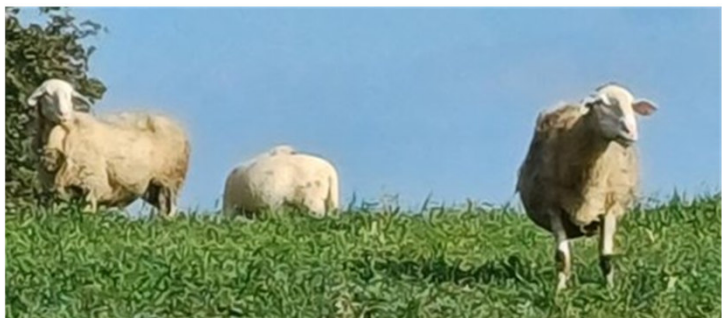


Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*



CReLDOC

Centro di Riferenza Nazionale
per la Qualità del Latte e dei Prodotti Derivati
degli Ovini e dei Caprini



GRAZIE!!

cristina.roncoroni@izslt.it



Si ringrazia la Dott.ssa Ilaria Carrarini